

**PRIMO PIANO**

**Tragico inseguimento a Castello: muore un carabiniere. Un altro è gravissimo  
Il dramma lunedì intorno a mezzogiorno. La vittima è l'appuntato Luca Di Pietra, 39  
anni. Lascia la moglie e due bambine. L'altro carabiniere gravemente ferito è  
Massimo Banci, 46enne di San Giorgio**



*L'auto dei carabinieri (foto Gatti)*

29.09.2014 - Dramma in provincia, a Castelsangiovanni, intorno alle 12.10 di martedì 29 settembre. Un carabiniere è deceduto e un altro è in gravissime condizioni dopo un inseguimento in strada. Secondo una prima ricostruzione, i due militari avevano intimato l'alt a una vettura di grossa cilindrata, un'Audi, che non si era fermata. I carabinieri hanno allora inseguito la vettura, che è schizzata ad alta velocità verso l'autostrada.

Proprio nei pressi dell'imbocco dell'A21, vicino al deposito di Amazon, l'auto del Radiomobile, per cause da accertare, ha perso il controllo e ha violentemente tamponato un tir; per uno dei militari non c'è stato nulla da fare. Era l'uomo alla guida della gazzella. L'altro, il capo pattuglia, versa in condizioni disperate. E' stato portato via in elisoccorso. Pare - ma è un'informazione da confermare - che la berlina tedesca fosse rubata.

La vittima è l'appuntato Luca Di Pietra, 39 anni, che a lungo aveva prestato servizio alla stazione carabinieri di Rivergaro. Da una decina di giorni era stato trasferito al nucleo Radiomobile di Piacenza, coronando così il suo sogno lavorativo. Lascia la moglie e due bambine.

L'altro carabiniere gravemente ferito è Massimo Banci, 46enne di San Giorgio.

Fonte della notizia: [ilpiacenza.it](http://ilpiacenza.it)

***Rassegna Stampa e tutta l'A.S.A.P.S. si stringe nel cordoglio alla famiglia del collega caduto nell'adempimento del dovere ed a tutta l'Arma dei Carabinieri. Un messaggio di speranza e di pronta guarigione per l'altro collega che versa in gravi condizioni.***

***Gianluca Fazzolari Consigliere Nazionale ASAPS***

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Omicidio stradale, Renzi lo aveva annunciato, ma non ce n'è traccia**

**Il progetto è fermo al palo, anche se lo scorso giugno il premier aveva ribadito che "Colmeremo a breve questa carenza legislativa - Le proteste delle associazioni**



di Vincenzo Borgomeo

29.09.2014 - Il presidente del consiglio era stato chiaro. E togliendo ogni dubbio proprio lo scorso giugno aveva annunciato: "Il reato di omicidio stradale? Verrà realizzato". Tutto sembrava ormai fatto perché l'annuncio - storico, mai prima di allora un premier aveva preso posizione in merito - arrivava su un progetto che aveva raccolto 70 mila firme e su cui si lavorava con forza dal 2011. Eppure da allora non è successo nulla, nonostante le proteste delle associazioni e le buone intenzioni di chi ci governa. Ora dopo il caso di Sassano si riaccendono le polemiche anche perché ormai sulla "pirateria stradale" siamo in piena emergenza. Ma per spiegare l'importanza della legge ricorriamo ancora una volta alle parole del premier: "Dobbiamo andare avanti con la legge in virtù di un vuoto nel nostro codice - dichiarò Renzi - che deve essere colmato. Per questo ho messo la prima firma sulla proposta di legge promossa dal comune di Firenze, ASAPS, Associazione Lorenzo Guarnieri e Associazione Gabriele Borgogni nel 2011. L'intento allora - spiega il Primo Ministro - era quello di invitare il Governo e Parlamento a riflettere e colmare questa lacuna." Renzi, rispondendo alle domande della rivista ufficiale dell'ASAPS, il Centauro, poi spiegò: "Per combattere la violenza stradale è necessario lavorare su più fronti, su diversi livelli che non rimangano compartimenti stagni, ma interagiscano tra loro. Gli inglesi usano il termine 3E per indicare le cose da fare: Enforcement, Education, Engineering. La violenza stradale non è frutto del destino. Nella stragrande maggioranza dei casi è determinata da un comportamento sbagliato alla guida. Chi si mette alla guida in condizioni fisiche alterate deve essere consapevole, e in questo caso occorre responsabilizzare, che rappresenta un pericolo per gli altri e per se stesso". Va ricordato che il tema è davvero un "dramma sociale" perché gli incidenti stradali sono la prima causa di morte e di invalidità permanente per i giovani, senza considerare un costo superiore a 30 miliardi di euro l'anno, pari al 2% del PIL.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

## **Pirateria stradale, è di nuovo emergenza**



**Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio - Il Centauro dell'Asaps nel primo semestre di quest'anno, aumentano le vittime e tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati che sfiorano il 22%**

28.09.2014 - La tragedia di Sassano torna a far riflettere sulla piaga della pirateria stradale, un fenomeno duro da debellare e di cui si sa poco. E quel poco che si sa lo si deve al lavoro

dell'Asaps... Nonostante gli sforzi messi in campo questi episodi di criminalità continuano a mietere vittime e seppure nei primi dei mesi di quest'anno il numero degli eventi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo del 2013, il numero dei decessi è in netto aumento. Il report dettagliato sulla pirateria stradale arriva dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale che attraverso il suo "Osservatorio - Il Centauro", tiene costantemente aggiornati i dati sul fenomeno. "A voler concentrare in una formula l'andamento della pirateria stradale nel primo semestre 2014 - segnalano all'Asaps - rispetto allo stesso semestre del 2013 dovremmo scriverla così: stesso numero di episodi, calano i feriti ma schizzano in alto i decessi, con un incremento di oltre un terzo!

Eh sì, i numeri nella loro semplicità non danno spazio ad interpretazioni. Infatti partendo dal numero di episodi le omissioni di soccorso importanti, registrate dall'Osservatorio il Centauro - Asaps sono state 464, lo scorso anno furono 466, appena due in meno. I feriti sono stati quest'anno 571, lo scorso anno furono 593. Quindi 22 ospedalizzazioni in meno e un calo del 3,7%. Ma il dato che gela i curatori dell'osservatorio dell'Asaps è quello delle vittime mortali. Ben 58 nei primi sei mesi del 2014, mentre nel primo semestre del 2013 il report ne contava 43. Sono stati 15 i lenzuoli bianchi in più stesi sulle strade a causa dei vigliacchi che si sono dati alla fuga. La percentuale di incremento è mortificante +35%. Un dato che ci fa dire che la pirateria sembra diventata più violenta. Aggiungiamo che a metà settembre siamo già oltre 80 vittime mortali. Fra le vittime il maggior numero ovviamente si conta fra i pedoni, ben 23 e fra i ciclisti dove sono stati 10 i decessi. In 62 casi, 13,4%, vittime della pirateria sono stati dei bambini. 2 i morti. In 68 episodi, 14,7%, gli anziani". L'analisi prende poi in considerazione anche l'eventuale stato di alterazione dei guidatori coinvolti negli episodi di pirateria. "Tornano a crescere i pirati ubriachi o drogati che sfiorano il 22% di quelli individuati nella quasi immediatezza del fatto (lo scorso anno nel primo semestre la percentuale si fermò al 18,5%) - proseguono all'Adaps - Ovviamente insistiamo nel dire che questa percentuale è ampiamente sottostimata perché larga parte dei pirati viene identificata a distanza di giorni o settimane quando non è più possibile effettuare prove con l'etilometro o il narcotest. Ricordiamo che al 60% dei pirati le forze di polizia hanno dato un nome e cognome. L'80,5% degli identificati è stato denunciato a piede libero, mentre il 19,5% è stato arrestato. Una percentuale quest'ultima che non consente di ritenere che anche l'identificazione del pirata abbia poi una funzione efficacemente dissuasiva. Il 25,3% dei pirati, come dire uno su quattro, è risultato essere straniero. Ma nell'11% dei casi la vittima del pirata è stata proprio uno straniero. Sono state 28 le donne che hanno omesso il soccorso, cioè il 10,1%, nel primo semestre del 2013 avevano toccato la percentuale del 16%. Cresce il numero delle fughe per mancanza dell'assicurazione del veicolo, una ulteriore molla carica che determina la pirateria stradale". Il report dell'Asaps si conclude infine con la mappa delle regioni dove si sono registrati gli eventi legati alla pirateria stradale, il cui triste primato spetta alla Lombardia. "Fra le Regioni col maggior numero di piraterie l'Osservatorio Asaps ha registrato la Lombardia con 68 episodi, seguono l'Emilia Romagna con 51, il Lazio con 47, il Veneto 45, la Campania 43, la Toscana 33, Puglia e Sicilia 28, Liguria e Marche 27. Solo 3 in Molise e Umbria e 1 in Valle D'Aosta e Basilicata. La pirateria stradale con questi connotati fortemente omicidiari rimane il terreno più bisognoso di un provvedimento fortemente dissuasivo: l'Omicidio stradale, inseguito da 3 anni dalle associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni ed Asaps con la raccolta di 76.000 firme. Siamo ancora in attesa di conoscere le decisioni del Parlamento dopo la chiara e favorevole presa di posizione del presidente Matteo Renzi".

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

**Auto sui clienti del bar a Sassano, per la procura è omicidio volontario  
È accusato di omicidio volontario Gianni Paciello, il 22enne di Sassano (Salerno) che ieri con la sua Bmw è piombato sui tavolini di un bar uccidendo quattro giovani, tra i quali suo fratello.**

29.09.2014 - Secondo quanto si apprende dai carabinieri, l'accusa è stata formulata all'alba dalla Procura di Lagonegro (Potenza). In un primo momento l'uomo - che è stato portato all'ospedale di Polla e successivamente trasferito a Salerno - era stato fermato con l'accusa di omicidio colposo, poi modificata in seguito all'accertamento del superamento di circa tre volte del limite consentito del tasso alcolemico.

L'INCHIESTA. Gli inquirenti hanno lavorato per l'intera nottata acquisendo elementi utili. Secondo gli investigatori, Gianni Paciello, che è risultato negativo ai test medici inerenti l'assunzione di sostanze stupefacenti, nello stato confusionale in cui si trovava causato dall'alcol non doveva mettersi alla guida di un'auto. Il 22enne è ora ricoverato nell'ospedale San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona dopo aver ricevuto le prime cure dai sanitari dell'ospedale di Polla per aver riportato un trauma vascolare toracico.

LA TRAGEDIA. A perdere la vita nell'incidente, verificatosi poco dopo le 16.30 nella frazione Silla del grosso centro agricolo-commerciale del Vallo di Diano, sono stati Giovanni Femminella di 16 anni, suo fratello Nicola di 22 anni, entrambi figli del proprietario del bar, Daniele Paciello di 19 anni e Luigi Paciello di 15 anni, quest'ultimo fratello di Gianni Paciello. La tragedia ha sconvolto oltre che la comunità sassanese l'intero Vallo di Diano. Sul posto dell'incidente sono giunte, subito dopo il fatto, centinaia di persone. Gianni Paciello, negli anni scorsi, era già rimasto coinvolto in un altro incidente in cui perse la vita un giovane del suo paese. Il sindaco di Sassano, Tommaso Pellegrino, ha annunciato che proclamerà il lutto cittadino nel giorno dei funerali.

LE VITTIME Paciello era ubriaco e ha lanciato la sua auto di grossa cilindrata a forte velocità contro il bar. Sono morti nell'impatto i due figli del titolare del locale Nicola e Giovanni Femminella, di 22 e 16 anni, e due loro amici: il fratello del conducente della «Bmw», Luigi Paciello, 15 anni, ed un omonimo, non parente, Daniele Paciello, di 14 anni. Solo Nicola Femminella era ancora vivo all'arrivo dei soccorsi, ma è morto durante il trasporto in ospedale. L'ALCOLTEST Il titolare del bar, Cono Femminella, che era nel locale al momento dell'incidente ha visto i figli morenti ed è stato colto da malore. Paciello è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale di Polla con una sospetta frattura al femore. Sottoposto al test alcolemico è risultato positivo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

---

### **Auto sui clienti del bar, Asaps: "Ammiriamo il coraggio della procura ma serve l'omicidio stradale"**

29.09.2014 - "Quello di ieri è un caso di 'stra-omicidio stradale', perché bere e porsi alla guida in quelle condizioni...ammiriamo il coraggio della Procura che imputa l'omicidio volontario, perché strategicamente è l'unica strada per non farla franca, come invece accade spessissimo. Nella media, la condanna finale per gli omicidi stradali causati da un conducente ubriaco o drogato è di 2 anni e 8 mesi. Sono condanne scritte sulla sabbia". Così Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, sostenitori amici della polizia stradale, commenta l'imputazione omicidio volontario Gianni Paciello, il 22enne di Sassano (Salerno) che domenica con la Bmw del padre è piombato sui tavolini di un bar uccidendo quattro giovani, tra i quali il fratello.

IN ATTESA DELL'OMICIDIO STRADALE - L'Asaps conduce da tre anni, con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, una battaglia per la introduzione del reato di omicidio stradale. "Abbiamo raccolto 77.000 firme e abbiamo già fatto un'audizione parlamentare, ma ci sono delle resistenze dal mondo dei legali che hanno molto perplessità sulla introduzione di questo nuovo tipo di reato". Ma, ha aggiunto Biserni, "questo è un Paese dove non si sa quanti siano gli incidenti stradali alcol-droga correlati. Questi i dati dell' Asaps sulla pirateria stradale: 4.700 episodi dal 2008 al 2013, più i 464 del pirateria stradale dei primi sei mesi 2014. Ci sono 653 morti solo per pirateria stradale, il 26% dei quali da ubriachi e drogati, cioè 172 morti. Ora, la domanda che facciamo è: se la legge c'è già e funziona, come mai nessuno di questi 172 ha pagato un conto in termini minimamente detentivi?".

UN NUOVO REATO - Perché, obietta Biserni, "ci si dice che non vanno costruiti nuovi reati, ma noi facciamo notare che quando il legislatore ha voluto, li ha creati dei nuovi reati. Parliamo dello stalking: c'erano già i reati di violenza privata e minacce, ma si è fatto un nuovo reato, e, aggiungo, con grande risultato". Adesso, rimarca, "dobbiamo ricercare l'efficacia della norma, le legge esista con lo sappiamo, ma non c'è l'efficacia. Allora bisogna trovare una strumento che tolga dalle difficoltà i magistrati, che individui una fattispecie sua propria con la quale chi ha un valore alcolemico superiore a 0,8, chi è drogato o chi si dà alla fuga, deve sapere che va incontro ad un reato certificato, non 'da costruire'. Le perplessità arrivano solo dal mondo della giustizia, e noi dobbiamo superare questo scalino".

## **Ubriachi fuori dalla discoteca. Soccorsi venti ragazzini Porto Potenza, adolescenti in stato confusionale**

di Emanuela Addario

MACERATA, 29 settembre 2014 - Movida all'insegna dell'alcol a Porto Potenza. Protagonisti della folle nottata diversi minorenni. Alcuni di loro, però, si sono sentiti male nel parcheggio del locale e il medico di turno della Croce Gialla di Recanati (intervenuta su richiesta di un privato al 118) ha fatto spegnere la musica e le luci della discoteca per far stendere i ragazzini sui divanetti e prestargli le prime cure. È accaduto ieri mattina, attorno alle tre, davanti alla discoteca Nessundorma, fresca di riapertura per la stagione invernale. La scena, fuori dalla discoteca, era agghiacciante. Sul piazzale del locale c'erano almeno una decina di adolescenti, molti dei quali riversi a terra, completamente ubriachi. Sono le tre di domenica mattina e qualcuno, notata la scena, decide di chiamare i soccorsi per portare aiuto a questi ragazzi. Intervengono i sanitari della Croce Gialla di Recanati, della Croce Azzurra di Porto Recanati e della Croce Rossa di Porto Potenza. Sul posto trovano una situazione preoccupante con ragazzini ubriachi o in stato confusionale dato, presumibilmente, dall'assunzione di droghe. Il medico di turno, una donna, prende così la situazione in mano. Si fa largo nel frastuono della musica e impone ai responsabili della discoteca di spegnere musica e luci. Fa portare fuori dal locale alcuni divanetti, dove fa stendere i ragazzini barcollanti. Nessuno dei giovani viene portato in ospedale, ma il medico del 118 pretende che vengano chiamati i carabinieri che, poco dopo, arrivano sul posto. Nel frattempo vengono avvisati alcuni genitori che passano con le macchine a riprendersi i figli. «Erano decine e decine di ragazzini/bambini — si è sfogato ieri su Facebook uno dei soccorritori —. I più grandi avevano 17 anni: cascavano come pere perché si erano ubriacati o fatti chissà cosa, con i proprietari che negavano di aver somministrato alcol a minorenni. Queste sono le cose di cui parlare e su cui confrontarsi per migliorare (magari anche in privato o in qualche riunione) per garantire un'assistenza migliore e dare un esempio a questi ragazzi/bambini. Alla fine uno di questi ragazzi/bambini mi ha detto: "Ma chi ve lo fa fare?" Sembrerebbe una frase stupida, in realtà aveva intuito che eravamo rimasti soli senza aiuto di nessuno a combattere per cercare di mettere un po' d'ordine. Che bella società... purtroppo la colpa è degli adulti che non sanno più dare gli esempi come i nostri genitori. E non è un luogo comune». «In tanti anni — confida un genitore che era nel piazzale in attesa che il figlio uscisse dalla discoteca — una scena così non l'avevo mai vista. Tutti bambini, occhi sbarrati o che nemmeno rispondevano alle sollecitazioni degli infermieri. Ho avuto paura».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

## **SALVATAGGI**

### **Delirio «satanico» notturno Salvata dalla Polizia locale**

29.09.2014 - Dopo aver annunciato il suicidio ha cominciato per aggirarsi in piena notte nel centro storico di Sirmione urlando frasi a sfondo satanico. Le grida hanno risvegliato e messo i brividi a molti residenti che hanno lanciato l'allarme. Il tempestivo intervento della Polizia locale ma soprattutto la sensibilità degli agenti e del personale della Croce Rossa che hanno trovato le parole e i modi giusti per calmare una 54enne con palesi problemi psichiatrici hanno evitato che l'aspirante suicida mettesse in pratica in suoi propositi. Gli agenti della Polizia locale per evitare il rischio di innescare reazioni inconsulte si sono inizialmente limitati a seguire a distanza la 54enne che a un certo punto ha gettato nella griglia di un tombino una lettera recuperata dagli stessi vigili. «Per la polizia mi suicido perché ....» si leggeva nell'incipit del messaggio. A quel punto gli agenti si sono avvicinati alla turista che ostentando calma e gentilezza ha spiegato di essere a Sirmione per incontrare un famoso attore statunitense. Poi all'improvviso è ripiombata di un delirio scandito da invocazioni a Satana, minacce alla Polizia locale e frasi blasfeme. A fatica, i vigili sono riusciti a caricarla sull'ambulanza diretta all'ospedale di Desenzano dove è stata sottoposta a visita psichiatrica e successivamente a trattamento sanitario obbligatorio. Tornata la calma, gli agenti hanno completato la lettura

della lettera che conteneva un altro dettaglio risultato fortunatamente, dopo un doveroso controllo, frutto dell'allucinazione di una persona ammalata: la 54enne spiegava che nella sua capiente borsa custodiva un feto abortito.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

---

### **Polizia salva ragazza russa da violenza Un'amica ha dato l'allarme, arrestato un tunisino a Milano**

MILANO, 28 SET - L'aveva seguita fino alla soglia del suo appartamento ma l'amica che l'aveva accompagnata sotto casa ha dato l'allarme e gli agenti l'hanno arrestato per violenza sessuale. In carcere un tunisino di 35 anni che, all'alba, ha cominciato a molestare due russe di 28 e 35 anni che stavano rincasando a Milano. Le donne arrivate all'abitazione di una delle due si sono separate. Una è entrata nel portone, ma il tunisino si è intrufolato lungo le scale cercando poi di aggredirla, ma è stato arrestato.

Fonte della notizia: ansa.it

### **NO COMMENT...**

#### **Ancona, inchiesta sugli straordinari: indagati cinque vigili urbani**

ANCONA 28.09.2014 - Dopo l'arresto per assenteismo, si indaga sugli straordinari alla Polizia municipale di Ancona. Straordinari assegnati (secondo l'accusa) con criteri di favoritismo a un nucleo ristretto di agenti o addirittura fasulli. Scattate le perquisizioni, in casa e negli uffici del Comando a carico di cinque indagati. Tra loro il tenente Mauro Mancini, arrestato giovedì mattina con le accuse di truffa e falso in atto pubblico e rimesso in libertà venerdì dal giudice dopo la convalida dell'arresto (riconoscendo fondati sospetti). Mancini è stato bloccato a casa sua, a Osimo, mentre doveva essere al lavoro. Lui dice che in quel momento non era in servizio. Tutto rimandato al processo. Nel frattempo, in base all'emergere di nuovi elementi, gli agenti della polizia giudiziaria della stessa Polizia municipale, guidati dal maggiore Marco Caglioti, stanno ispezionando le abitazioni e gli uffici di tutti quelli coinvolti nel presunto giro di favori. Secondo le accuse mosse dal pm Paolo Gubinelli, alcuni vigili urbani si sarebbero smarcati a vicenda i badge, così da figurare sempre in servizio. Oppure avrebbero avuto agevolazioni nello svolgimento degli straordinari. In tutto questo, Mancini sarebbe la figura chiave. In qualità di responsabile del settore Servizi e Economato, avrebbe avuto la possibilità di designare i suoi "collegli amici" per i turni di straordinario in modo di rimpinguare lo stipendio.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

### **CONTROMANO**

#### **Verona, ubriaco fradicio e con l'auto contromano, va a sbattere: aveva bevuto 5 volte più del consentito**

**Dai primi accertamenti degli agenti della Municipale di Verona è emerso che la Focus stava percorrendo la strada in senso opposto a quello permesso quando, all'altezza di una casa, è finita contro una macchina parcheggiata. Nei guai 37enne**

29.09.2014 - Finisce in guai seri un altro automobilista, a Verona. Dopo aver provocato un incidente è stato fermato e si sono scoperte le cause principali. Dagli accertamenti è risultato essere ubriaco fradicio, con valori superiori di quasi 5 volte il limite consentito. La polizia municipale è dovuta intervenire la notte tra domenica e lunedì, all'una circa, in via Centro. Immediati i rilievi di un incidente stradale che ha coinvolto una Ford Focus ed una Fiat Idea in sosta. Dai primi accertamenti degli agenti è emerso che la Focus stava percorrendo via Centro in senso opposto a quello consentito quando, all'altezza del civico 110, è finita contro un'auto in sosta. Sottoposto ad alcoltest, l'automobilista, 37enne di nazionalità romena residente in città, è risultato positivo con valori di quasi cinque volte il limite di legge. L'uomo è stato perciò denunciato alla Procura per il reato di guida in stato di ebbrezza e per aver percorso via Centro

in contromano. Gli agenti gli hanno ritirato la patente di guida e contestato la violazione per non aver saputo mantenere il controllo del veicolo.

Fonte della notizia: veronasera.it

## **INCIDENTI STRADALI**

**Vittoria, si scontra con una moto: anziana muore in un incidente stradale, tre i feriti  
La vittima è Maria Giovanna Pentola, di 67 anni. È accaduto ieri sera, in contrada Berdia, tra il centro abitato e la frazione di Scoglitti**

VITTORIA 29 Settembre 2014 - Incidente mortale a Vittoria, in provincia di Ragusa. La vittima è Maria Giovanna Pentola, di 67 anni. È accaduto ieri sera, in contrada Berdia, tra il centro abitato e la frazione di Scoglitti. La donna viaggiava a bordo di una Ford Escort, condotta da un parente, F.P., di 58 anni, quando ad un crocevia si è verificato il tragico impatto con una moto Yamaha 700. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale di Vittoria. Le condizioni della donna sono apparse subito molto gravi. Trasportata in ospedale, la donna è morta poco dopo a causa delle ferite riportate e dei traumi interni. Ferite lievi, invece, per il conducente della vettura, che ha riportato alcune ferite al viso e guarirà in cinque giorni. Anche i due giovani che viaggiavano in sella alla moto hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Si tratta di due rumeni, D.I., di 25 anni ed una giovane, I.S., di 23 anni. Il giovane ha riportato ferite e traumi vari ed è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Vittoria. I medici gli hanno diagnosticato una prognosi di 30 giorni. La ragazza ha riportato ferite lievi, con una prognosi di 7 giorni, ed è stata subito dimessa dopo le prime cure.

Fonte della notizia: gds.it

---

**Lascia la mano della mamma e finisce in mezzo alla strada, bambino investito  
Un bambino di cinque anni è scappato dalla mano della mamma ed è stato investito da un'auto sulla strada che collega Rapallo a San Michele di Pagana. Il piccolo è stato trasferito al Gaslini in codice giallo**

29.09.2014 - Quando la mamma ha sentito che il piccolo le ha lasciato la mano e ha visto sopraggiungere un'auto le si è gelato il sangue. L'impatto c'è stato, ma per fortuna le conseguenze non sarebbero troppo gravi. L'incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada che collega Rapallo a San Michele di Pagana. Il bimbo, di cinque anni, è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in codice giallo al Gaslini. Alla fine di agosto si era verificato un episodio simile; quella volta a essere investita era stata una bambina di sei anni.

Fonte della notizia: genovatoday.it

---

**Paura sulla circonvallazione. Un'automobilista travolge due pedoni  
Una 54enne, alla guida di una Tata Indigo, ha colpito con la fiancata posteriore un anziano e una donna che attraversano le strisce su viale Giacomo Leopardi. Trasportati presso l'ospedale di Lecce, le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Sul posto, gli agenti di polizia locale**

LECCE 29.09.2014 - Sono finiti entrambi in ospedale, dopo l'impatto con una Tata Indigo, condotta da una 54enne di Squinzano. Un uomo di 85 anni, e una donna, sono rimasti infatti feriti, lievemente a seguito di un investimento avvenuto nella tarda mattinata su viale Giacomo Leopardi, sulle strisce pedonali. I due stavano attraversando lasciandosi l'ufficio postale alle spalle quando, varcato il cordolo spartitraffico, sono stati colpiti dalla fiancata posteriore del veicolo. La conducente di quest'ultimo avrebbe sorpassato gli altri mezzi, immettendosi sulla cosiddetta terza carreggiata. Ma la colonna di vetture non le ha permesso di scorgere la coppia intenta ad attraversare. L'urto è stato, a quel punto, inevitabile. La donna ha immediatamente prestato soccorso ai malcapitati. Trasportati presso il pronto soccorso dell'ospedale "Vito Fazzi", dai sanitari del 118 fatti sopraggiungere dai passanti, non sarebbero in gravi condizioni. Sono stati sottoposti ad alcuni accertamenti e, nel corso delle prossime ore, potrebbero già essere dimessi. Soltanto l'età del ferito desta qualche preoccupazione tra i medici del nosocomio

leccese. Sul posto, per i rilievi del sinistro, gli agenti di polizia locale della sezione Infortunistica stradale della polizia locale cittadina. Soltanto alcuni giorni addietro, poco distante, una studentessa 22enne è stata investita da un mezzo, mentre attraversava sulle strisce.

Fonte della notizia: [lecceprima.it](http://lecceprima.it)

---

### **Lungomare Marconi, centauro investe ragazza sulle strisce pedonali**

di Diletta Turco

SALERNO 29.09.2014 - Era appena scesa dall'autobus della linea 6, che, dal centro, la stava conducendo a Torrione, la ragazza di circa 20 anni che questa mattina è stata investita da un centauro a bordo di uno scooter di grandi dimensioni. L'incidente si è consumato in una manciata di secondi, pochi minuti prima delle otto di questa mattina sul lungomare Marconi. La giovane studentessa è stata sobbalzata in aria dalla moto mentre attraversava le strisce pedonali davanti all'autobus in sosta. L'uomo a bordo dello scooter non ha fatto in tempo a frenare, probabilmente per la velocità sostenuta con cui procedeva a sorpassare il bus in sosta, e ha colpito in pieno la ragazza. La ragazza è stata trasportata immediatamente al pronto soccorso dell'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per le cure del caso. Anche il centauro è caduto dal suo scooter ed è stato soccorso. Traffico in tilt per circa trenta minuti, sul posto una pattuglia dei vigili urbani per i rilievi. L'incidente è avvenuto sullo stesso tratto di strada cittadina - il lungomare che porta verso la zona orientale - che spesso è teatro di investimenti anche mortali.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Carrè, incidente auto contro moto: morto Andrea Filippi, grave 78enne**

**Lo schianto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Sul posto due mezzi del Suem, i vigili del fuoco ed i carabinieri per i rilievi. La vettura condotta dalla donna non avrebbe rispettato lo stop tra via Valdassa e via Brenta**

28.09.2014 - Si allunga la scia di sangue sulle strade vicentine. Un centauro ha perso la vita, nella notte tra sabato e domenica, poco prima delle due. La vittima è Andrea Filippi, di Carrè, 43 anni, mentre è ferita in modo grave la conducente della vettura, R.C., 78 anni, di Zanè. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Thiene, la donna non avrebbe rispettato lo stop, tra via Valdassa e via Brenta, nel territorio di Carrè, e l'Honda di Filippi le è piombata addosso. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare: all'arrivo delle ambulanze del Suem 118, era già morto. La donna, ricoverata con un trauma cranico, è risultata negativa all'alcol test. Sul posto anche i vigili del fuoco per estrarre l'automobilista dal mezzo.

Fonte della notizia: [vicenzatoday.it](http://vicenzatoday.it)

---

### **Centauro si schianta in motocicletta, muore artigiano di Vidor**

**L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte e mezza in viale Europa a Valdobbiadene, inutile ogni soccorso**

28.09.2014 - Un artigiano di Vidor, Devis Coppe, 44 anni, è morto nella notte in un incidente stradale in viale Europa a Valdobbiadene. Secondo la ricostruzione della polizia stradale, il centauro stava procedendo in sella alla propria Honda Shadow quando, all'altezza di un incrocio, ha toccato un cordolo ed è uscito di strada. Il casco, nell'impatto, s'è disintegrato e il quarantenne è morto sul colpo. Inutile l'intervento dell'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: [tribunatreviso.gelocal.it](http://tribunatreviso.gelocal.it)

---

### **Via Giampietrino, si schianta contro il guard rail: muore centauro**

**Quando sono arrivati i soccorsi sanitari il motociclista era ancora vigile, ma poi le sue condizioni si sono aggravate, tanto che è stato subito trattato con manovre**



**rianimatorie ed è riuscito ad arrivare in ospedale, ma per lui non c'è stato nulla da fare**

MILANO, 28 settembre 2014 - Drammatico incidente poco prima delle 17 in via Giampietrino, in zona Villapizzone, a Milano. Un uomo si è schiantato contro il guard rail con la sua moto ed è morto poco dopo essere arrivato all'ospedale Policlinico. Quando sono arrivati i soccorsi sanitari il motociclista - di cui non sono ancora note le generalità - era ancora vigile, ma poi le sue condizioni si sono aggravate, tanto che è stato subito trattato con manovre rianimatorie ed è riuscito ad arrivare in ospedale, ma per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

**Stroppiana, scontro sulla A 26 Gravi due motociclisti**

**Un uomo e una donna, viaggiavano sulla stessa moto**

SANTHIÀ 28.09.2014 - Viaggiavano sulla stessa moto l'uomo e la donna, cinquantenni di Genova, coinvolti poco prima delle 15 in un incidente sulla A26, a 3 chilometri dall'uscita di Vercelli, direzione Alessandria, nel territorio del comune di Stroppiana. La donna, un codice rosso, è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Novara. L'uomo, codice giallo, all'ospedale di Vercelli. Sul posto è intervenuta la polstrada. I due restano in prognosi riservata.

Fonte della notizia: [lastampa.it](http://lastampa.it)

## **ESTERI**

**Va a trovare la fidanzata, si schianta: vigile gravissimo**

**Violento impatto l'altro giorno per un 49enne di Udine in servizio a Bibione: l'agente stava andando in Romania a visitare la fidanzata. E' ricoverato in prognosi riservata in Ungheria**

29.09.2014 - Violentissimo incidente stradale in Ungheria tra due automobili: a rimetterci un 49enne vigile di Udine in servizio a Bibione. L'uomo, partito di buon'ora, si stava recando in Romania a trovare la fidanzata.

L'INCIDENTE. Come riporta il Gazzettino, il viaggio si è interrotto a metà strada, quando c'è stato il terribile schianto con un'altra vettura: l'uomo, rimasto intrappolato tra le lamiere, dopo essere stato soccorso è stato trasportato in gravissime condizioni nell'ospedale più vicino con numerose fratture, anche al bacino, e traumi importanti al viso. Subito la polizia locale ha contattato i familiari che lo stanno raggiungendo in queste ore. L'uomo verrà trasferito in Italia solo non appena le sue condizioni saranno migliorate.

Fonte della notizia: [veneziatoday.it](http://veneziatoday.it)

---

**"Ha stampato banconote false per milioni di euro". Fermato in Romania**

**L'imprenditore monturanese da 20 anni nell'Est europeo: sono totalmente estraneo alla vicenda**

FERMO, 29 settembre 2014 - E' accusato di aver stampato banconote false per milioni di euro, ma lui sostiene di essere stato coinvolto in una vicenda in cui è totalmente estraneo. E' ancora piena di misteri la storia di R. M., l'imprenditore originario di Monte Urano, da una ventina d'anni anni traferitosi in Romania, dove è titolare di un'azienda calzaturiera. L'uomo è stato fermato e arrestato mercoledì pomeriggio dalla polizia romena con l'accusa di stampa e falsificazione di moneta. Malintoppi è finito in manette insieme ad un altro connazionale e ad una ragazza romena di Bucarest.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

## CANTIERI STRADALI

### **Scontro frontale vicino a un cantiere stradale: responsabilita' del gestore?**

#### **La Suprema Corte cassa una sentenza che aveva ripartito la responsabilità di un frontale, senza considerare la mancanza di segnaletica adeguata**

di Antonio Benevento

29.09.2014 - Una interessante pronuncia della Corte di Cassazione, depositata a luglio, ha rimescolato le carte in un caso di incidente stradale mortale, avvenuto sulla strada statale 106 (teatro purtroppo di molte tragedie), evidenziando come nel caso giudicato già in primo e secondo grado non si fosse tenuto conto di quanto la segnaletica stradale, difettosa nei pressi dei lavori di allargamento di corsia, potesse aver influenzato le scelte del conducente ritenuto maggiormente responsabile. Con la pronuncia n. 17039/14, depositata dalla terza sezione civile il 28.7.2014, gli Ermellini accolgono infatti il ricorso degli eredi del conducente deceduto, un agente della polizia stradale, nella parte in cui veniva richiesta la censura dell'omissione dei Giudici di merito, dimentichi dei profili di responsabilità dell'Ente gestore-custode della strada. Teatro della vicenda infatti, era un tratto della statale 106 ionica in cui le corsie di marcia si riducevano improvvisamente da quattro a due, senza che ciò fosse segnalato in maniera chiara. Toccherà alla Corte d'Appello di Potenza decidere nuovamente sul caso.

LO SCHIANTO MORTALE: UN'AUTO DELLA POLIZIA E UN AUTOBUS - La vicenda, per come ricostruita nei processi di merito si può così sintetizzare: un agente della Polstrada sta effettuando un sorpasso ad alta velocità, nella corsia che normalmente sarebbe destinata al sorpasso per lo stesso senso di marcia, ma a causa dei lavori stradali è invece destinata all'opposto senso di circolazione, quando improvvisamente nella predetta corsia compare un autobus che non può evitare l'impatto. L'agente delle Forze dell'Ordine muore e si apre la vicenda giudiziaria per chiarire le responsabilità. Sia in primo grado che in appello, la responsabilità viene ripartita secondo un concorso, praticamente simbolico: 98% l'agente di polizia e 2% il conducente dell'autobus. Senonchè, in Cassazione viene in evidenza un profilo di responsabilità che nei giudizi di merito non era stato adeguatamente considerato: la responsabilità del custode della strada per non aver provveduto ad apporre una segnaletica stradale idonea ad avvertire del pericolo gli utenti.

GUIDA IMPRUDENTE VS SEGNALETICA MANCANTE - Che i segnali inerenti il cambio di senso della circolazione dovuto ai lavori stradali non fossero adeguati era stato un tema dibattuto anche nei giudizi di merito. Tuttavia la circostanza non era stata ritenuta idonea a superare l'idea che il sorpasso azzardato e l'eccesso di velocità fossero da soli idonei ad aver provocato l'incidente. In particolare la mancanza di adeguata segnaletica veniva sottovalutata perchè l'agente di polstrada, provenendo da una complanare a due corsie di marcia divise da striscia continua, avrebbe dovuto rendersi conto che anche il tratto di strada successivo era a due corsie per altrettanti sensi di marcia.

RAGIONAMENTO ILLOGICO - Il ragionamento avallato anche in sede di appello, per cui l'agente di polizia stradale "*non poteva non rendersi conto*", viene considerato illogico dalla Corte di Cassazione. Gli Ermellini infatti sottolineano come non si possa pretendere che gli utenti della strada "*presumano*" le indicazioni stradali inerenti il pericolo che invece dev'essere segnalato con grande chiarezza e ripetutamente dopo ogni incrocio. Ora non è detto che la Corte di Appello, che giudicherà nuovamente in diversa composizione, perverrà all'attribuzione di responsabilità nei confronti dell'ente custode della strada, ma di sicuro non potrà dire che il pericolo doveva essere, per così dire, "*intuito*".

LA RESPONSABILITA' NEGLI INCIDENTI STRADALI, "SEMPLIFICATA" - Da un punto di vista giuridico, la materia degli incidenti stradali soffre fisiologicamente di una deriva "*semplificatoria*", perchè i casi giudiziari (benchè i sinistri diminuiscano) sono sempre tanti e perchè è necessario stabilire con certezza chi deve pagare. In realtà, come ci insegna il principio della corresponsabilità presuntiva nelle collisioni tra i veicoli (art. 2054 c.c.), quando avviene un incidente stradale è difficile che la responsabilità sia di uno solo. La semplificazione tende a concentrare l'attenzione di chi si occupa della responsabilità di un sinistro sulla condotta del più imprudente, e comunque spesso a disinteressarsi dello stato dei luoghi, che pure influiscono sul prodursi dell'evento lesivo. Nei casi di incidenti gravi, come quello del caso di specie, almeno in Cassazione può riemergere una circostanza sottovalutata come la mancanza di adeguata segnaletica, ma negli incidenti più lievi, difficilmente le condizioni di segnaletica e strada vengono tenute in adeguata considerazione. Probabilmente per superare questa naturale tendenza a semplificare gli incidenti si dovrebbe cambiare il sistema

risarcitorio, immettendo in automatico tra i soggetti che trattano, anche l'ente gestore, nei confronti del quale si potrebbe introdurre l'azione diretta del danneggiato, parificando la sua posizione a quella degli altri soggetti coinvolti. Ma si sa, quando si tratta di incidenti stradali, ha sempre la meglio la semplificazione.

Fonte della notizia: [sicurauto.it](http://sicurauto.it)

## **MORTI VERDI**

### **Trattore contro auto, due feriti**

CASTELLANA 29.09.2014 - Terribile incidente poco fa sulla ss 172, nel tratto compreso fra Putignano e Alberobello. Per cause ancora da chiarire un trattore, guidato da un anziano, ha impattato contro una Lancia Y con un uomo a bordo. I due sono stati trasportati in ospedale. Sul posto i vigili urbani di Putignano e quelli di Castellana Grotte, competenti per territorio.

Fonte della notizia: [faxonline.it](http://faxonline.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Due vigili aggrediti lungo l'isola pedonale Giovane nei guai**

### **Gli agenti erano intervenuti per difendere un animatore Il trentenne di San Severino ha reagito con un pugno**

SEVERINO 28.09.2014 - Due agenti della polizia municipale sono stati aggrediti l'altra sera da un giovane del posto in corso Diaz, lungo il quale era in vigore l'isola pedonale sperimentale: visitati presso l'ospedale "Fucito" di Curteri, gli agenti sono stati dimessi rispettivamente con sette e cinque giorni di prognosi. Il giovane è stato bloccato dagli stessi agenti, portato al comando della polizia locale, denunciato e poi rilasciato a piede libero. Su di lui, comunque, pende una querela penale. È accaduto poco dopo le 21: un ragazzo vestito da Topolino e incaricato di fare animazione in strada, aveva tra le braccia un bambino i cui familiari volevano immortalarlo in una foto-ricordo con il personaggio della Disney. È stato a questo punto che il ragazzo vestito da Topolino è stato urtato da un giovane di circa trent'anni. L'animatore, proprio perché aveva tra le braccia il piccolo, si è rivolto all'altro ragazzo invitandolo a fare attenzione, ma questi ha iniziato ad inveire e stava quasi per aggredire l'animatore, il quale si è allontanato velocemente dal posto per evitare problemi. Arrivato all'incrocio tra via Roma e via Trieste, è stato notato da alcuni agenti della polizia municipale che gli hanno chiesto come mai fosse così agitato. Ascoltata la spiegazione dell'animatore, i due vigili urbani hanno raggiunto il trentenne invitandolo alla calma. Per tutta risposta, però, il giovane ha sferrato un pugno a uno dei due vigili urbani colpendolo tra la testa e il collo. Il collega dell'agente è subito intervenuto e a sua volta ha rimediato una contusione ad un polso. Sono stati attimi di confusione, anche per l'intervento di alcune persone che solidarizzavano con i vigili, poi finalmente il trentenne è stato bloccato e a bordo dell'auto di servizio condotto al comando della frazione Sant'Angelo, dove è stato denunciato e poi rilasciato a piede libero. A due vigili è arrivata subito la solidarietà del sindaco, Giovanni Romano: «La vigliacca aggressione ci addolora - ha detto il primo cittadino - i vigili urbani di S. Severino, con organico ridotto lavorano ininterrottamente per garantire le condizioni di sicurezza e di tranquillità»

Fonte della notizia: [lacittadisalerno.gelocal.it](http://lacittadisalerno.gelocal.it)

---

### **Roma: aggredisce la compagna. Arriva la volante, aggredisce anche i poliziotti**

ROMA 28.09.2014 - Prima ha aggredito e picchiato la sua compagna. Poi, quando sono intervenuti gli agenti di polizia l'uomo si è scatenato contro di loro, assalendoli a calci e pugni. Succede tutto sabato pomeriggio nel quartiere Eur, a Roma. Il protagonista è un uomo di 30 anni poi risultato ubriaco e sotto effetto di cannabis.-

Una pattuglia della polizia si trova a passare vicino alla fermata della metro Eur-Magliana. Là gli agenti vedono un uomo che strattona e aggredisce una donna. Non appena la donna vede gli agenti chiede immediatamente aiuto. Basta un attimo. Come racconta il Messaggero l'uomo si avventa contro i due poliziotti:

*Non appena però i poliziotti sono intervenuti l'uomo, in palese stato di alterazione, si è scagliato contro di loro con pugni e calci, con una tale veemenza da indurre gli agenti a far richiesta di ausilio di un'altra pattuglia. Insieme ai colleghi del commissariato Spinaceto, alla fine gli agenti sono riusciti a immobilizzare l'aggressore e a farlo salire sull'auto di servizio. Per nulla calmato, l'uomo a questo punto ha cominciato a sferrare calci all'autovettura, provocando dei danni allo sportello.*

*Una volta in commissariato, per far fronte al suo stato i poliziotti hanno dovuto far intervenire personale sanitario che lo ha trasportato in ospedale dove gli è stato diagnosticato uno stato d'ansia acuto per abuso di alcool e cannabis e alcune contusioni. Al termine delle cure S.F., romano di 30 anni, con precedenti di Polizia e destinatario di un avviso orale, è stato arrestato per rispondere di resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale nonché denunciato per danneggiamento a beni dello stato.*

Fonte della notizia: [blitzquotidiano.it](http://blitzquotidiano.it)

---

### **Folle aggredisce poliziotti e danneggia la volante con una testata**

28.09.2014 - I poliziotti del Commissariato di Pozzuoli hanno arrestato Massimiliano Cangiano, 27enne di Pozzuoli ,per essersi reso responsabile dei reati di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, inoltre lo hanno denunciato in stato di libertà per i reati di minacce e percosse nei confronti di un ragazzo minorenni. Nella tarda serata di ieri, gli agenti, in servizio di controllo del territorio, percorrendo via Roma, hanno notato l'uomo che strattonava un giovane e che alla vista della volante ha quindi abbandonato la presa. Gli agenti, immediatamente intervenuti, hanno accertato che pochi attimi, la vittima, mentre si avvicinava all'auto della madre che lo attendeva in sosta nella vicina Piazza a Mare, in compagnia di altri due amici, veniva preso in giro dal 27enne per l'abbigliamento indossato che, afferrandolo per il collo, lo strattonava e lo minacciava facendo intendere di essere armato. Il tempestivo intervento dei poliziotti ha evitato il peggio. Pertanto , gli agenti hanno bloccato l'uomo che, nel tentativo di dileguarsi si è scagliato contro un poliziotto aggredendolo e danneggiando infine la volante con una testata. Gli agenti, hanno quindi arrestato il 27enne che, nella mattinata di domani, sarà giudicato con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: [lostrillone.tv](http://lostrillone.tv)